

Che Cosa Potevano Fare?

Introduzione

La storia della resistenza alla dittatura nazista in Germania non è la storia di una grande organizzazione partigiana di oppositori tedeschi. C'era tanto entusiasmo per Hitler e la dittatura poteva sempre contare sull'appoggio del popolo. La storia della resistenza tedesca al nazismo è dunque la storia del singolo. Tedeschi di ogni classe sociale, di ogni idea politica, di ogni età, di ogni religione, nelle città e nelle campagne trovarono dei mezzi molto diversi di opporre resistenza a questo sistema totalitario. Ma nonostante questa grandissima diversità sociale, economica, politica e religiosa, i resistenti tedeschi furono pochissimi. Ricordare questi pochissimi tedeschi coraggiosi ci insegna che fu comunque sempre possibile fare opposizione nella Germania nazista.

Caso di Studio: La Rosa Bianca

La Rosa Bianca è una delle storie di resistenza più conosciute e commemorate in Germania. Si trattava di un gruppo di studenti all'Università di Monaco di Baviera che tra l'estate del 1942 e febbraio 1943 distribuì una serie di sei volantini. In un sistema totalitario il volantino rappresentava il libero pensiero, le informazioni e la verità. Scrivere, copiare e circolare i volantini era un lavoro molto impegnativo, nonché pericolosissimo.

Il gruppo consisteva di cinque studenti: Hans Scholl, Alexander Schmorell, Sophie Scholl, Willi Graf e Christoph Probst. Venivano tutti da famiglie borghesi e cristiane. Il loro professore Kurt Huber faceva anche parte del gruppo. Hans e Alexander erano migliori amici e scrissero i primi volantini insieme nell'estate 1942. Sophie era la sorella di Hans e si unì al gruppo nell'inverno. Amicizia e famiglia sono temi molto ricorrenti nella storia della resistenza. Bisognava trovare persone di cui ci si potesse fidare.

Nessuno degli studenti si opponeva ai nazisti all'inizio della dittatura. Per Hans e Alexander fu l'esperienza in guerra a convincerli che la dittatura era criminale. Alexander nacque in Russia e parlava perfettamente la lingua. Quando partecipò alla guerra sul fronte est vide i crimini nazisti e ne fu profondamente sconvolto. Molti resistenti cambiarono idea sui nazisti dopo qualche esperienza personale.

I primi quattro volantini furono spediti anonimamente per posta a circa cento persone. Il gruppo fece invece migliaia di copie degli ultimi due volantini e li nascose in vari luoghi pubblici a Monaco di Baviera. Molto spesso le attività dei resistenti iniziarono con piccole azioni di disobbedienza che diventarono progressivamente sempre più importanti e coraggiose.

Il 18 febbraio 1943, Sophie, Hans e Christoph decisero di distribuire il sesto volantino all'università. Mentre li nascondevano, Sophie lanciò centinaia di copie dalla cima alle scale dell'atrio. Fu vista dal bidello e lui chiamò subito la polizia. Tutti i membri della Rosa Bianca furono arrestati e condannati a morte dal cosiddetto Tribunale del Popolo. Molti resistenti furono arrestati dopo essere stati denunciati. Il pericolo più grande durante la dittatura nazista furono i vicini di casa.

Alcune citazioni e analisi

“Se ognuno aspetta che sia l'altro a dare l'avvio all'opposizione...”

primo volantino, estate 1942

Molti gruppi di resistenti erano piccoli e avevano pochi mezzi di comunicazione. La Rosa Bianca sperava che tramite i volantini sempre più tedeschi trovassero il coraggio di fare qualcosa. I destinatari furono pregati di ricopiare e diffondere i volantini, così sarebbero arrivati ancora a più persone.

“...dall'occupazione della Polonia sono stati trucidati in quel paese nel modo più bestiale trecentomila ebrei.”

secondo volantino, estate 1942

La Rosa Bianca documentò lo sterminio degli ebrei e diffuse informazioni sui crimini nazisti. Dopo la guerra però la maggior parte del popolo tedesco disse di non saperne nulla.

“La guerra volge sicuramente verso la fine...Hitler non può vincere la guerra, può soltanto prolungarla!”

quinto volantino, gennaio 1943

La propaganda nazista diceva sempre che i tedeschi avrebbero vinto la guerra ma dopo la sconfitta dell'esercito tedesco a Stalingrado nell'inverno 1942-1943 la guerra era persa. L'entusiasmo del popolo non calava mai e la guerra continuò per altri due anni. Gli ultimi anni della guerra furono anche i più rovinosi.

“Strappate il mantello dell'indifferenza che avvolge il vostro cuore! Decidetevi prima che sia troppo tardi.”

quinto volantino, gennaio 1943

I perseguitati in Germania erano spesso piccolissime minoranze come gli ebrei e gruppi già molto emarginati come gli omosessuali e i rom. Perciò molti tedeschi non erano toccati dalla persecuzione. Gli studenti della Rosa

Bianca erano sconvolti dall'indifferenza del popolo e sostenevano che tutti i tedeschi fossero complici.

Domande

1. Secondo voi, cosa faceva la gente se trovava o riceveva qualche volantino con un messaggio di resistenza? Che cosa può fare una persona in una tale situazione se è d'accordo con il messaggio, se non è d'accordo, se ha paura?
2. Chi altro poteva forse sapere dei crimini nazisti? Secondo voi, esistevano dei mezzi per conoscere la verità? Come ci si poteva informare senza una stampa libera, internet, o i social?
3. Se la guerra fosse stata più breve, che cosa avrebbe significato per il futuro della Germania? Secondo voi, possono essere considerati patrioti i resistenti tedeschi che speravano che la Germania perdesse la guerra?
4. Considerate tutti i testi della Rosa Bianca. Secondo voi, perché furono così pochi i tedeschi che opposero resistenza alla dittatura nazista?

Risorse online

Traduzioni italiane di tutti i volantini della Rosa Bianca:

<https://www.weisse-rose-stiftung.de/wp-content/uploads/pdf/Volantini-FlugblaetterWR.pdf>

Biografie dei membri principali:

Hans Scholl [https://it.wikipedia.org/wiki/Hans_Scholl_\(filosofo\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Hans_Scholl_(filosofo))

Sophie Scholl https://it.wikipedia.org/wiki/Sophie_Scholl

Alexander Schmorell https://it.wikipedia.org/wiki/Alexander_Schmorell

L'Università di Monaco di Baviera (Piazza Fratelli Scholl):

<https://goo.gl/maps/rvo2SLh4KgKNxhTM6>